



COMUNE DI CAPRALBA
Provincia di Cremona
Via Piave, n. 2
26010 CAPRALBA CR
Tel. 0373/452120 – Fax. 0373/450495
E-mail: segreteria@comune.capralba.cr.it

***REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'EROGAZIONE DI BENEFICI ECONOMICI
CON L'APPLICAZIONE DELL'I.S.E.E.***

Approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 51 del 05/12/2006

Art. 1 Finalità

Il presente regolamento si ispira a principi di equità e giustizia sociale nei confronti dei cittadini che si rivolgono all' Amministrazione per richiedere prestazioni agevolate.

Il regolamento si pone come strumento che riduce lo svantaggio nell' accesso alle prestazioni, nei confronti dei cittadini con maggiori mezzi culturali, di informazione, economici, ecc.

Attraverso il regolamento, infatti, si verifica il disagio economico e la proprietà di mezzi. Il regolamento ha anche una funzione deterrente nei confronti di quei cittadini che intendono richiedere impropriamente l'accesso alle prestazioni comunali o che intendono dichiarare il falso per garantirsi il diritto all' accesso.

L'introduzione del concetto di partecipazione al costo dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di ognuno, ha la finalità di portare alla riduzione della spesa pubblica.

L'introduzione del regolamento ISEE sul territorio comunale porterà ad una maggiore uniformità di trattamento delle prestazioni, dei servizi e dei cittadini.

Art.2 Ambiti di applicazione

Il presente Regolamento disciplina alcune attività che il Comune di Capralba esplica nell'ambito delle funzioni e dei compiti di assistenza sociale e beneficenza pubblica, attribuiti ai Comuni all'Art. 25 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977 e dall'Art. 13 del Testo Unico n. 267/2000, e dalla L 8/11/2000 nr 328 al fine di concorrere all'eliminazione di situazioni che determinano nell'individuo uno stato di bisogno o di emarginazione.

Vengono individuati, in conformità agli art. 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 31.03.1998 n.109 e successive integrazioni di cui al D LGS 3/05/2000 nr 130 e DCPM 242 del 4/4/2001 si applicano i criteri unificati, assunti dal Comune di Capralba, per la valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Il regolamento si applica alle prestazioni o servizi sociali o assistenziali non destinati alla generalità dei cittadini o comunque collegati nella misura o nel costo a determinate condizioni economiche. Rientrano nell'applicazione del presente regolamento i servizi di:

1. Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili (Tab.1);
2. Servizio fornitura pasti a domicilio (Tab. 2)
3. Servizio Lavanderia Stireria (Tab.3);
4. Servizio Assistenza educativa domiciliare svolto durante tutto l'arco dell'anno e nel periodo estivo rivolto a disabili (Tab. 4);
5. Integrazione rette per Case di riposo fatti salvo i doveri dei familiari tenuti agli alimenti art. 433 C.C. (Tab. 5) ;
6. Inserimento soggetti portatori di Handicap adulti presso Centri Socio Educativi, Servizi Formazione all' Autonomia e Strutture Riabilitative (Tab. 6);
7. Servizi di trasporto sociale (Tab. 7);
8. Retta Mensa Scolastica per Elementari e Medie (Tab. 8);
9. Telesoccorso (Tab. 1);
10. Assegni di maternità e Nucleo Familiare con tre figli minori a carico, per quanto previsto dalla normativa di riferimento;
11. Contributi Economici per utenze domestiche (Tab. 3);
12. Contributi Una Tantum (Tab. 9)
13. Fornitura semi-gratuita libri di testo.

Si considerano esclusi dall' applicazione del regolamento i seguenti servizi universali a titolo gratuito:

- Segretariato sociale
- Sostegno economico in situazioni di emergenza
- Servizi per l'occupazione
- Centri di promozione e di aggregazione sociale

- Servizi emergenziali di accoglienza e di sostegno temporaneo
- Misure di contrasto alla povertà
- Affidamento di minori soggetti a rischio a famiglie e/o a Comunità alloggio o strutture similari

Art. 3 Beneficiari delle prestazioni soggetti al calcolo ISEE

L'introduzione del presente regolamento non modifica il sistema dei servizi che mantiene il carattere di universalità che da sempre lo contraddistingue. Si garantisce il livello essenziale di prestazioni, consentendo ad ogni cittadino di esercitare il diritto soggettivo a beneficiare delle stesse.

Al regolamento vengono sottoposti tutti gli utenti dei servizi residenti nel Comune, cittadini italiani e, nel rispetto degli accordi internazionali, con le modalità e nei limiti definiti dalle leggi regionali, anche ai cittadini di stati appartenenti all'Unione Europea ed i loro familiari, nonché gli stranieri, individuati ai sensi dell'art.41 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 25.07.98, n. 286.

Ai profughi, agli stranieri ed agli apolidi, sono garantite le misure di prima assistenza, di cui all'art. 129, comma 1 lettera h, decreto legislativo 112/98,

Si stabilisce però il criterio di priorità all' accesso ai servizi ed alle prestazioni ai soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale a provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell' autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali.

Il Comune informa i destinatari sulle diverse prestazioni di cui possono usufruire, sui requisiti per l'accesso e sulle modalità di erogazione, al fine di permettere al cittadino scelte appropriate (art. 8, comma 3 legge 241/90).

Art. 4 Composizione del nucleo familiare

Ai fini del presente regolamento, visto il DPCM n. 242 del 04.04.2001, costituiscono nucleo familiare i soggetti componenti la famiglia anagrafica. Si considera che ogni persona può appartenere ad un unico nucleo familiare e pertanto le persone a carico ai fini IRPEF

- anche se componenti altra famiglia anagrafica, fanno parte del nucleo familiare della persona di cui sono a carico;
- se a carico di più persone appartengono al nucleo della persona con cui sono residenti;
- se a carico di più persone ma non residenti con loro fanno parte del nucleo familiare della persona obbligata agli alimenti (art 433 Codice Civile e seguenti), o di quella tenuta in misura maggiore (art. 441 del Codice Civile)
- i coniugi che hanno la stessa residenza fanno parte dello stesso nucleo anche se sono a carico IRPEF di altri (si applica il solo criterio anagrafico)
- i coniugi non separati ma con diversa residenza anagrafica fanno parte dello stesso nucleo familiare, identificato sulla base della famiglia anagrafica di uno dei coniugi che è considerata di comune accordo corrispondente alla residenza familiare.
- In tutti gli altri casi riferiti ai coniugi si applica quanto previsto dal comma 4 art 1 bis DPCM 242/2001
- il figlio minore fa parte del nucleo familiare del genitore con cui è residente, anche se a carico IRPEF di altri
- il minore in affidamento preadottivo o temporaneo disposto dal Giudice, fa parte del
- nucleo familiare dell' affidatario, anche se risulta in altra famiglia anagrafica o a carico ai fini IRPEF di altro soggetto
- il minore in affidamento e collocato presso comunità o istituti di assistenza è considerato

nucleo familiare a se stante

- le persone che vivono in comunità fanno nucleo familiare a sé stante, fatte salve le norme sui coniugi e sulle persone a carico IRPEF.

Art. 5 Dichiarazione sostitutiva

La determinazione dell'ISEE, di cui al successivo articolo, è effettuata sulla base dei dati forniti mediante dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi del D.Lgs n.445/2000), concernente la situazione reddituale e patrimoniale del richiedente la prestazione agevolata e di tutti i componenti il nucleo familiare.

La dichiarazione sostitutiva:

. è redatta sul modello tipo di cui all' art. 4, comma 6, decreto 109/98

. contiene i valori utili alla determinazione della situazione reddituale, i valori relativi al patrimonio, le informazioni relative alle detrazioni e alla franchigie spettanti, i codici identificativi degli intermediari finanziari, e degli altri soggetti con i quali sono intrattenuti rapporti di custodia, amministrazione, deposito e gestione.

- è resa sotto propria responsabilità, essendo a conoscenza che in caso di erogazione di prestazione l'Ente può procedere con controllo in merito alla veridicità dei contenuti.
- è presentata ai Comuni, ai CAF o alla sede INPS competente per territorio o all'ente erogatore della prestazione.
- ha validità di un anno a decorrere dalla data in cui è stata effettuata l'attestazione della sua presentazione
- è rinnovabile, prima della scadenza, per far valere i cambiamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo dell'ISEE. L'ente che eroga e disciplina la prestazione stabilisce la data di decorrenza degli effetti della nuova dichiarazione. L'Ente può tenere conto di variazioni rilevanti della situazione economica successive alla dichiarazione.
- Qualora il richiedente sia già in possesso di certificazione attestante la sua situazione economica, prodotta da un ente autorizzato diverso dal Comune, può presentarla in luogo della dichiarazione sostitutiva. Il comune si riserva di richiedere, in allegato alla dichiarazione sostitutiva, informazioni riguardo al possesso di beni mobili registrati (macchine ecc), consumi telefonici, energetici ed altri indicatori di capacità ritenuti particolarmente significativi.
- Qualora non sia presentata la dichiarazione sostitutiva, o sia incompleta e/o non corretta, o via sia rifiuto entro 10 giorni, di rettifica o completamento della stessa in seguito a esplicita e formale richiesta dell' Amministrazione, il richiedente sarà automaticamente posto nella fascia massima prevista per il pagamento dei servizi.

Art. 6 Trattamento dei dati

Nella gestione dei dati il Comune garantisce ed effettua:

- il collegamento tra archivi e lo scambio di dati per effettuare i controlli formali
- l'assistenza al dichiarante nella compilazione della dichiarazione sostitutiva
- il rilascio dell' attestazione
- la comunicazione dei dati all'INPS
- la conservazione dei dati per due anni per eventuali controlli
- l'elaborazione ai fini statistici, di ricerca e di studio in forma anonima

In particolare in riferimento al trattamento dei dati sensibili, si precisa che saranno rispettate le disposizioni relative alla legge 675/96 e al Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n.135.

Art. 7 Procedure e Tempi

Il Comune individua il Responsabile del Procedimento all'interno dei vari Uffici, che sarà

comunicato anche al cittadino al momento della presentazione della richiesta.

Il Cittadino presenta una Dichiarazione Sostitutiva nel caso in cui sia già stata rilasciata da un altro Ente (CAF, INPS), oppure chiede l'assistenza alla compilazione della Dichiarazione Sostitutiva agli uffici competenti, che ne rilasciano l'attestazione valida un anno.

L'Ente invia immediatamente i dati della dichiarazione alla Banca dati del sistema informatico dell'INPS , che procede a sua volta al calcolo dell'ISEE.

In seguito il Responsabile di Servizio predisponde un progetto d'intervento relativo al richiedente ed informa il cittadino sul risultato del procedimento, sui diritti e sulle modalità di accesso alle prestazioni e sulla relativa partecipazione al costo del servizio.

La decorrenza della prestazione avverrà secondo quanto stabilito dai specifici regolamenti attuativi dei servizi.

Il Comune intrattiene rapporti con i seguenti altri enti:

1. INPS per l'invio dei dati della dichiarazione sostitutiva al fine del calcolo dell'ISEE, per i controlli formali, per il ricevimento di attestazioni presentate dal cittadino allo stesso INPS
2. CAF per il ricevimento di attestazioni qualora il cittadino abbia presentato in quella sede la propria dichiarazione sostitutiva

Art. 8 Criteri di calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)

Ai fini dell'accesso alle prestazioni agevolate si rileva l'indicatore della Situazione Economica Equivalente, determinato con riferimento all'intero nucleo familiare quale risulta alla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva.

Concorrono a determinare l'ISEE :

- il reddito del nucleo familiare costituito da:
 1. Reddito complessivo ai fini IRPEF quale risulta dall'ultima dichiarazione presentata o, in mancanza di obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dall'ultimo certificato sostitutivo rilasciato dai datori di lavoro o da enti previdenziali, al netto dei redditi agrari relativi alle attività indicate dall'art. 2135 del CC svolte, anche in forma associata, dai soggetti produttori agricoli titolari di partita IV A, obbligati alla presentazione della dichiarazione ai fini IVA, a tal fine va assunta la base imponibile determinata ai fini dell'IRAP, al netto dei costi del personale a qualunque titolo utilizzato. Salvo diversa disposizione legislativa, non sono da computare gli emolumenti arretrati relativi a presta noni di lavoro o di pensione, il trattamento di fine rapporto e le indennità equipollenti. Sono altresì esclusi dal computo, a titolo non esaustivo, la pensione e l'assegno di invalidità civile e le Indennità di Accompagnamento.
 2. Redditi finanziari, determinato applicando il rendimento medio annuo dei titoli decennali del tesoro al patrimonio mobiliare considerato nelle componenti specificate ai commi 2 e 3 dell'art.3 del DPCM 07.05.1999 n. 221 , possedute alla data le 31.12 dell'anno precedente alla presentazione della richiestaDalla somma dei redditi così definiti è prevista la detrazione, fino a concorrenza, di Euro 5.000,00 per il pagamento di canone di affitto.

- **il patrimonio del nucleo familiare** costituito da:
 1. Patrimonio mobiliare, la cui individuazione è effettuata indicando in un unico ammontare complessivo l'entità più vicina tra quelle riportare negli appositi moduli predisposti dall' Amministrazione. A tale fine la valutazione dell'intero patrimonio mobiliare è ottenuta sommando i valori mobiliari in senso stretto, le partecipazioni in

società non quotate e gli altri cespiti patrimoniali individuali, secondo le modalità definite con DPCM 07.05.1999 n.221. Dalla somma dei valori del patrimonio mobiliare si detrae, fino a concorrenza, una franchigia di Euro 15.000,00.

2. Patrimonio immobiliare, corrisponde alla somma del valore dell'imponibile dei fabbricati e dei terreni edificabili ed agricoli intestati a persone fisiche diverse da imprese, definito ai fini ICI al 31.12 dell' anno precedente a quello di presentazione della domanda, indipendentemente dal periodo di possesso nel periodo di imposta considerato.

Dal valore così determinato si detrae l'ammontare del debito residuo al 31.12 dell' anno precedente per mutui contratti per l'acquisto o per la ristrutturazione di tali immobili o per la costruzione dei predetti fabbricati fino alla concorrenza del suo valore. Per i nuclei familiari residenti in abitazione di proprietà, in alternativa alla detrazione del debito residuo, è detratto, se più favorevole e fino a concorrenza, il valore della casa di abitazione, come sopra definito, nel limite di Euro 50.000,00.

La somma dei due valori del patrimonio mobiliare e immobiliare è considerata con coefficiente del 20%.

VEDERE: Reddito mobiliare Oppure per scaglioni non inf. Al 20%

Qualora il richiedente appartenga ad un nucleo familiare di più persone si calcola l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) così come risulta dal rapporto tra l'indicatore della situazione economica (ISE) ed il parametro corrispondente alla composizione del nucleo familiare, secondo la scala di equivalenza.(tabella 2 Decreto 109/98). Da tale rapporto si desume il coefficiente del nucleo familiare.

Numero componenti Nucleo familiare	Parametro
1	1.00
2	1.57
3	2.04
4	2.46
5	2.85

I parametri indicati sono maggiorati nel seguente modo:

+ 0.35 per ogni ulteriore componente sup. a 6

+ 0.20 in caso di assenza di un coniuge e presenza di figli minori

+ 0.50 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art 3, comma 3, della legge 104/92 o di invalidità superiore al 66%, mutilati ed invalidi di guerra e gli invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 1° alla 5°.

+ 0.20 per i nuclei familiari con figli minori in cui entrambi i genitori abbiano svolto, per almeno 6 mesi nel periodo cui fanno riferimento i redditi della dichiarazione sostitutiva, attività che danno luogo a redditi da lavoro dipendente o assimilati, di lavoro autonomo o di impresa.

Alle stesse condizioni la maggiorazione vale anche per i nucleo composti da figli minori con un solo genitore.

Art. 9 Costo dei Servizi

il costo dei Servizi corrisponde ai reali costi sostenuti dall' Amministrazione Comunale per l'attivazione degli interventi, in termini di personale dipendente o convenzionato, impiego di mezzi, strumenti. Il costo del Servizio viene quantificato dal Responsabile di Servizio che lo assume in forma ufficiale fino al suo cambiamento.

Il comune di Capralba non opera con fini di lucro, ma a copertura dei costi, compresi i costi di ammortamento.

Per ogni servizio sono definite delle rette funzionali ai costi, per le quali si rimanda ai singoli regolamenti attuabili dei diversi servizi.

Il Comune, dopo aver accertato l'impossibilità alla partecipazione al costo dei servizi da parte del richiedente per i servizi, così come sarà indicato nei specifici regolamenti attuativi procederà all'individuazione dei familiari obbligati agli alimenti secondo quanto previsto dagli articoli n. 433 e 441 del Codice Civile.

Art.10 Controlli

I controlli sono effettuati dal Comune Ente erogatore per verificare la veridicità della situazione familiare, dei dati reddituali e patrimoniali dichiarati. Per questo si attivano confronti, attraverso convenzioni, con i dati in possesso del Ministero delle Finanze, e si recepiscono le segnalazioni di incongruenze attraverso l'Istituto dell'INPS.

Il Comune espleta tutte le funzioni di controllo attraverso il Responsabile di Servizio, che può richiedere la presentazione della documentazione necessaria..

Nel caso di falsa dichiarazione l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare e sospendere le prestazioni in atto e procederà d'Ufficio alla denuncia del reato all'autorità giudiziaria e all'addebito delle maggiori somme dovute per il periodo pregresso.

Il Comune svolgerà controlli anche nei confronti dei soggetti obbligati agli alimenti (art. 433 C.C.) .

Art. 11

Il presente Regolamento sarà sottoposto a verifica ad un anno dalla sua approvazione

- Per valutare la rispondenza alle situazioni concrete-operative-
- Per aggiornare i servizi e l'accesso in base ad eventuali anomalie
- Per renderlo coerente con il bilancio del comune se in alcune norme dovesse emergere l'incompatibilità economica.

ALLEGATO A

DETERMINAZIONE COMPARTECIPAZIONE DI SPESA DELL'UTENZA AL SERVIZIO A SECONDA DELLE FASCE RELATIVE ALL'I.S.E.E.

Tabella n. 1

Compartecipazione di spesa da parte degli utenti al servizio di assistenza domiciliare
e

Definizione di utenti che hanno l'esenzione al pagamento del canone mensile di telesoccorso (ovvero coloro che hanno un I.S.E.E. compreso nella prima fascia)

Dalla seconda fascia il canone è totalmente a carico dell utente

fascia	Isesee	compartecipazione
1.	fino a 4.906,00	0%
2.	da 4.907,00 a 7.000,00	20%
3.	da 7.000,00 a 9.000,00	30%
4.	da 9.000,01 a 12.000,00	40%
5.	da 12.001,00 a 15.000,00	60%
6.	da 15.001,00 a 18.000,00	80%
7.	da 18.001,00 a 20.000,00	90%
8.	da 20.001,00 in poi	100%

Tabella n. 2

Compartecipazione di spesa da parte degli utenti al servizio di fornitura pasti a domicilio

fascia	isee	compartecipazione
1	fino a 6.192,00	10%
2	da 6.193,00 a 7.440,00	40%
3	da 7.441,00 a 9.300,00	70%
4	da 9.300,00	100%

Tabella n. 3

Compartecipazione di spesa da parte degli utenti al servizio di lavanderia stireria utenze elettriche – gas metano -

fascia	isee	compartecipazione
1	fino a 4.906,00	0%
2	da 4.907,00 a 7.000,00	20%
3	da 7.001,00 a 9.000,00	30%
4	da 9.001,00 a 12.000,00	40%
5	da 12.001,00 a 15.000,00	60%
6	da 15.001,00 a 18.000,00	80%
7	da 18.001,00 a 20.000,00	90%
8	da 20.001,00 in poi	100%

Tabella 3/bis

Questa tabella è necessaria per calcolare l'integrazione della spesa per il pagamento di una retta per l'inserimento in una struttura protetta, ad opera dei parenti tenuti agli alimenti dell'utente ai sensi di quanto determinato dall'art. 433 Codice Civile.

fino a Euro 5.000,00	10% del rimanente costo della spesa
da 5.001,00 a 9.300,00	13% del rimanente costo della spesa
da 9.301,00 a 10.536,00	17 % del rimanente costo della spesa
da 10.537,00 a 12.396,00	21% del rimanente costo della spesa
da 12.397,00 a 16.000,00	50% del rimanente costo della spesa
da 16.001,00 a 18.000,00	80% del rimanente costo della spesa
da 18.001,00	100% del rimanente costo della spesa

Tabella n. 4

Servizio Assistenza educativa domiciliare svolto durante tutto l'arco dell'anno e nel periodo estivo rivolto a disabili ;

fascia	isee	compartecipazione
1	fino a 6.192,00	10%
2	da 6.192,00 a 7.440,00	20%

3	da 7.441,00 a 9.300,00	30%
4	da 9.301,00 a 10.536,00	40%
5	da 10.537,00 oltre	50%

Tabella n. 5

Questa tabella è necessaria per calcolare la compartecipazione di spesa al pagamento di una retta per l'inserimento in una struttura protetta, ad opera dei ritenuti agli alimenti dell'utente .

fino a Euro 5.000,00	10% del rimanente costo della spesa
da 5.001,00 a 9.300,00	13% del rimanente costo della spesa
da 9.301,00 a 10.536,00	17 % del rimanente costo della spesa
da 10.537,00 a 12.396,00	21% del rimanente costo della spesa
da 12.397,00 a 16.000,00	50% del rimanente costo della spesa
da 16.001,00 a 18.000,00	80% del rimanente costo della spesa
da 18.001,00	100% del rimanente costo della spesa

Il Comune di Capralba si impegna a lasciare all'utente inserito in struttura residenziale, una cifra mensile che viene definita dall'Ass.Soc. in base ai bisogni reali, per la gestione delle spese personali.

Tabella n. 6

Permette di calcolare la compartecipazione di spesa al pagamento della retta di frequenza presso un Centro Specialistico Diurno come il C.S.E., lo S.F.A., ecc.

1	fino a 6.192,00	10%
2	da 6.193,00 a 7.440,00	20%
3	da 7.441,00 a 9.300,00	30%
4	da 9.301,00 a 10.536,00	40%
5	da 10.537,00 oltre	50%

Tabella n. 7

Compartecipazione di spesa da parte degli utenti al servizio di trasporto

definizione di utenti che hanno l'esenzione al pagamento del servizio trasporto (ovvero coloro che hanno un isee compreso nella prima fascia)

fascia	isee	compartecipazione
1	fino a 4.906,00	0%
2	da 4.907,00 a 7.000,00	30%
3	da 7.001,00 a 9.000,00	40%
4	da 9.001,00 a 12.000,00	50%
5	da 12.001,00 fino a	100%

Tabella n. 8

Compartecipazione di spesa da parte degli utenti al servizio di mensa scolastica dal secondo figlio (compreso)

fascia	isee	compartecipazione
1	fino a 6.192,00	10%
2	da 6.193,00 a 7.440,00	40%
3	da 7.441,00 a 9.300,00	60%
4	da 9.301,00 fino a	100%

Tabella n. 9

Individua negli appartenenti alla fascia unica chi potrebbe avere il diritto ad usufruire dei contributi una tantum

fascia unica fino a euro 5.000,00

I SERVIZI

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Considerato che il diritto delle persone a rischio di perdita dell'autosufficienza o non autosufficienti a rimanere nel proprio ambiente sociale e familiare è assunto come obiettivo strategico e che la tutela di questo fondamentale diritto trova risposta, principalmente, mediante l'attivazione di servizi domiciliari, il presente Regolamento ha per oggetto l'individuazione degli obiettivi e la disciplina dei criteri e delle modalità del Servizio di Assistenza Domiciliare (d'ora in poi S.A.D) gestito dal Comune di Capralba .

DESTINATARI

- Anziani a rischio di perdita dell'autosufficienza;
- Disabili fisico - psichici (parzialmente o totalmente autosufficienti);
- Anziani o soggetti non autosufficienti aventi necessità di assistenza continuativa purché inseriti in nucleo familiare o in presenza di persona che fornisce assistenza sulle 24 ore;
- Adulti in difficoltà ed in genere nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione o a rischio di ricovero.

TIPOLOGIA PRESTAZIONI

L'esercizio delle attività assistenziali tende alla massima attivazione delle capacità potenziali residue della persona assistita ed allo stimolo di partecipazione alla vita familiare e sociale, evitando che le prestazioni si sostituiscano ad attività che l'assistito stesso, sia pure con un certo sforzo, sia in grado ancora di svolgere direttamente.

Premesso che queste possono variare in relazione ai bisogni specifici dei singoli beneficiari, si prevede che comprendano:

- aiuto per il governo della casa (riordino, pulizia, spesa quotidiana, eventuale confezione pasti, cambio biancheria, lavatura, stiro, ecc)
- aiuto nell'attività di assistenza diretta alla persona (alzarsi dal letto, igiene personale, vestizione, assunzione pasti, corretta deambulazione, movimento arti invalidi, uso di accorgimenti per una giusta posizione degli arti in condizione di riposo, uso di accorgimenti o attrezzi per lavarsi, vestirsi, mangiare da soli, camminare, passaggi posturali, bagno assistito);
- aiuto nel disbrigo di pratiche legate alla gestione della vita quotidiana (accompagnamento per piccole pratiche burocratiche, ritiro farmaci o ausili, eventuale recapito pasti a domicilio);
- sostegno morale (ascolto partecipato, accoglienza e raccolta di problemi di vita quotidiana ed eventuale segnalazione all'Assistente Sociale e ai famigliari);
- sono esclusi i trasporti in auto degli assistiti da parte del personale del Servizio ed è esclusa la gestione del denaro (pensioni, invalidità, rendite, ecc).

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Le prestazioni di cui all'art.3 vengono rese a domicilio del beneficiario da parte del personale ASA del Servizio di norma nella fascia oraria 7.30 - 18.30 nei giorni feriali; in caso di necessità, il Servizio viene effettuato anche di sabato.

Le sopraccitate prestazioni vengono precedentemente definite in un progetto individualizzato, da parte dell'Assistente Sociale comunale nella misura media di 2,5 ore settimanali.

Il progetto individualizzato viene concordato con il beneficiario o con la persona di riferimento che fornisce assistenza allo stesso.

Le prestazioni di SAD devono essere caratterizzate dalla temporaneità, complementarità e sussidiarietà, nel senso che devono essere erogate per il tempo, nella specie e nella misura in cui il beneficiario o i suoi parenti non siano in grado di soddisfare autonomamente i bisogni relativi.

CRITERI DI AMMISSIONE

Sono ammessi ad usufruire delle prestazioni di cui all'art.4 coloro che, rientrando nella tipologia d'utenza di cui all'art.1, possono configurarsi all'interno delle seguenti condizioni:

- disagio sociale (economico, psicologico, solitudine, abbandono, ecc);
- disagio relazionale (grado di presenza/vivacità di un'adeguata rete di sostegno);
- disagio abitativo (barriere architettoniche, inadeguatezza strutturale, isolamento, scarsa igienicità);
- disagio familiare (rapporti familiari difficili, carichi assistenziali onerosi, presenza di altre problematiche sociali).

MODALITÀ DI ACCESSO E GESTIONE DEL CASO

Le domande di ammissione al SAD devono essere presentate all'Assistente Sociale comunale

- direttamente per autosegnalazione del soggetto, dei familiari, della rete sociale;
- dal medico di medicina generale;
- da altri servizi e/o strutture (ADI, IDR, Ospedale, RSA, ecc)

L'Assistente Sociale, entro 7 giorni dalla data della richiesta deve effettuare una o più visite domiciliari ed eventuali colloqui con i famigliari, tenuto conto della tipologia d'utenza di cui all'art.1 e dei criteri d'accesso di cui all'art.6: la stessa, valuta la domanda di ammissione utilizzando strumenti di misura dell'autonomia e delle abilità a rapportarsi col sociale, compila la prevista scheda di accesso al Servizio e definisce un progetto di intervento individualizzato.

Il Progetto Individualizzato deve contenere:

- numero di accessi settimanali;
- data di inizio erogazione;
- durata del servizio;
- tipo di prestazioni individuate come necessarie;
- tempi e modalità di verifica.

Il Progetto Individualizzato può essere modificato in itinere in base all'evoluzione socio - sanitaria - ambientale del beneficiario.

Le domande di ammissione vengono valutate in ordine cronologico, fatte salve le situazioni con carattere d'urgenza.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare può cessare in caso di:

- richiesta dell'utente;
- decesso o ricovero definitivo presso RSA;
- qualora vengano meno i requisiti di ammissione al Servizio.

Il SAD può essere sospeso in caso di assenza temporanea dell'utente e può essere ridotto nelle presenze e/o nelle ore, sentito il parere dell'utente.

STRUMENTI E PERSONALE

I prodotti e gli strumenti per la pulizia e l'igiene della casa e della persona sono a carico dell'utente.

Le attrezzature per l'operatore (guanti, grembiuli, ecc) sono a carico della ditta appaltatrice del SAD.

Il personale è tenuto a compilare un foglio mensile relativo ad ogni utente che usufruisce della prestazione, delle ore e degli accessi effettuati.

Il Servizio si avvarrà del seguente personale:

- Assistente Sociale comunale;
- ASA con qualifica regionale dipendente della ditta appaltatrice in numero variabile in base
- al bisogno calcolato, nella misura del 2,5% rispetto al totale della popolazione anziana ultrasessantacinquenne e alla media di 2,5 ore settimanali di assistenza procapite.

Il capitolato d'appalto normerà le competenze in merito alla necessaria attività formativa e di aggiornamento del personale ASA, compreso il tempo per il trasporto e le funzioni di coordinamento in capo al soggetto erogatore del Servizio.

I rapporti tra il personale ed i destinatari del Servizio dovranno essere improntati al massimo e reciproco rispetto, esprimersi nelle forme di una corretta educazione, svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione.

Non sono ammesse mance, regali, compensi di alcun genere da parte dei destinatari del Servizio o loro congiunti

Gli utenti del SAD non possono divenire oggetto di prestazioni erogate privatamente dall'ASA del Servizio.

COSTI DEL SERVIZIO

I soggetti che beneficiano del Servizio di Assistenza Domiciliare partecipano al costo del Servizio in modo proporzionale a seconda della loro situazione economica equivalente.

FORNITURA PASTI A DOMICILIO

Il servizio viene garantito dal Comune di Capralba in convenzione con ditta privata, avente tutti i requisiti necessari, che garantisca un buon rapporto qualità-prezzo.

DESTINATARI

- Anziani soli
- Utenti temporaneamente in situazioni di emergenza

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'attivazione del Servizio avviene su richiesta dell'interessato o di chiunque sia informato delle necessità assistenziali della persona. La domanda di accesso al servizio deve essere compilata su apposito modulo e corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica, così come definita dagli art.5 e6 del presente regolamento. La stessa deve essere presentata all'Assistente Sociale del Comune, negli orari d'ufficio, la quale potrà richiedere ogni ulteriore informazione che ritenga necessaria al fine di valutare la domanda.

AMMISSIONE AL SERVIZIO

Valutata la richiesta, l'assistente sociale, dopo avere effettuato una visita domiciliare, attiva in accordo con l'utente il servizio, e in qualunque momento previo avviso può essere sospeso.

COSTI DEL SERVIZIO

I soggetti che beneficiano del servizio pasti a domicilio partecipano al costo del servizio in maniera proporzionale a seconda della loro situazione economica in base all'ISEE. Ogni anno viene aggiornata la tabella di accesso, gli utenti partecipano in base alla tabella n° 2.

SERVIZIO LAVANDERIA STIRERIA

DESTINATARI

- Anziani soli
- Utenti temporaneamente in situazioni di emergenza

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'attivazione del servizio avviene su richiesta dell'interessato o di chiunque sia informato delle necessità assistenziali della persona. La domanda di accesso al servizio deve essere compilata su apposito modulo e corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica, così come definita dagli art.5 e6 del presente regolamento. La stessa deve essere presentata all'Assistente Sociale del Comune, negli orari d'ufficio, la quale potrà richiedere ogni ulteriore informazione che ritenga necessaria al fine di valutare la domanda.

AMMISSIONE AL SERVIZIO

Valutata la richiesta, l'assistente sociale, dopo avere effettuato una visita domiciliare, attiva i servizi.

COSTI DEL SERVIZIO

I soggetti che beneficiano del servizio pasti a domicilio partecipano al costo del servizio in maniera proporzionale a seconda della loro situazione economica in base all'ISEE. Ogni anno viene aggiornata la tabella di accesso, gli utenti partecipano in base alla tabella n° 3.

SERVIZIO SI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE SVOLTO DURANTE TUTTO L'ARCO DELL'ANNO E NEL PERIODO ESTIVO RIVLTO A DISABILI.(Tab 4);

DESTINATARI

Minori disabili in età scolastica (scuola dell'obbligo) residenti.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'attivazione del servizio avviene su richiesta dei genitori o di chiunque sia informato delle necessità assistenziali della persona. La domanda di accesso al servizio deve essere compilata su apposito modulo e corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica, così come definita dagli art.5 e6 del presente regolamento. La stessa deve essere presentata

all'Assistente Sociale del Comune, negli orari d'ufficio, la quale potrà richiedere ogni ulteriore informazione che ritenga necessaria al fine di valutare la domanda.

AMMISSIONE AL SERVIZIO

Valutata la richiesta, l'assistente sociale, dopo avere effettuato una visita domiciliare, e aver relazionato con i servizi territoriali referenti per la situazione di disabilità, in accordo con le strutture territoriali e con le agenzie scolastiche stende un progetto individualizzato.

Tale progetto è nel tempo suscettibile di cambiamenti, in base alle esigenze dell'utente e del servizio e su precise indicazioni delle strutture che interagiscono nella definizione del progetto.

COSTI DEL SERVIZIO

Le famiglie o i tutori dei soggetti che beneficiano del servizio di assistenza scolastica ed educativa per minori disabili partecipano al costo del servizio in maniera proporzionale a seconda della loro situazione economica in base all'ISEE. Ogni anno viene stabilita dalla Giunta la griglia economica d'accesso, gli utenti partecipano in base alla tabella n° 4.

INTEGRAZIONE RETTE PER CASE DI RIPOSO FATTI SALVO I DOVERI DEI FAMILIARI TENUTI AGLI ALIMENTI ART. 433 C.C. (Tab. 5)

Il ricorso al ricovero in strutture residenziali avviene per quelle persone che presentano condizioni psico-fisiche e sociali precarie, i cui familiari non siano più in grado di occuparsi di loro.

DESTINATARI

- Anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti
- Soggetti portatori di handicap

Per avere diritto all'integrazione occorre essere residente nel Comune di Capralba, almeno da un anno.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per poter beneficiare dell'integrazione della retta, l'utente o chi ne cura gli interessi deve rivolgere la domanda all'Assistente sociale, corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio riguardante la situazione economica reddituale e patrimoniale, di cui agli art 3 e seguenti del presente regolamento, dell'utente, del suo nucleo familiare, e dei ritenuti agli alimenti (art 433 codice civile) nel caso in cui questi non corrispondano al nucleo familiare del potenziale utente.

COSTO DEL SERVIZIO

L'assistente sociale istruisce la pratica nella quale è tenuta a verificare se l'intervento del Comune è realmente necessario ed in che misura deve essere.

Per fare ciò deve controllare e calcolare la situazione economica dell'interessato/a.

Il ricoverato/a è tenuto a pagare la retta della struttura in cui viene istituzionalizzato con:

- l'ammontare dei proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura e godimento;
- l'ammontare del proprio patrimonio mobiliare (depositi bancari, titoli di credito, proventi di

attività finanziarie,etc.)facendo salva una franchigia di euro 3.500,00 necessaria in caso di decesso dello stesso.

- Il patrimonio immobiliare
- I beni mobili

All'utente deve essere lasciata una cifra mensile, il cui ammontare è specificato nella relativa tabella

Nel caso in cui l'interessato non abbia i mezzi per poter coprire totalmente i costi della struttura in cui è ricoverato, l'assistente sociale verifica che non vi siano i tenuti agli alimenti. Se così fosse, il comune di Capralba ha l'obbligo d'intervenire per saldare il rimanente costo della struttura.

Qualora l'interessato avesse dei familiari tenuti agli alimenti, questi sono obbligati ad intervenire a seconda delle loro condizioni economiche, come da tabella seguita secondo i parametri di equivalenza.

Nel caso in cui anche con la compartecipazione di spesa dei ritenuti agli alimenti, proporzionata alle loro condizioni economiche, la retta non fosse saldata, il comune di Capralba dovrà intervenire coprendo i costi rimanenti.

INSERIMENTO DI SOGGETTO PORTATORI DI HANDICAP ADULTI PRESSO CENTRI SOCIO EDUCATIVI, SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA E STRUTTURE RIABILITATIVE (Tab. 6):

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'attivazione del servizio avviene su richiesta del soggetto, di tutori, o di chiunque sia informato delle necessità assistenziali della persona. La domanda di accesso al servizio deve essere compilata su apposito modulo e corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica, così come definita dagli art.5 e6 del presente regolamento. La stessa deve essere presentata all'Assistente Sociale del Comune, negli orari d'ufficio, la quale potrà richiedere ogni ulteriore informazione che ritenga necessaria al fine di valutare la domanda.

AMMISSIONE AL SERVIZIO

Valutata la richiesta, l'assistente sociale, dopo avere effettuato una visita domiciliare, e aver relazionato con i servizi territoriali referenti per la situazione di disabilità, in accordo con le strutture territoriali stende un progetto individualizzato.

Tale progetto è nel tempo suscettibile di cambiamenti, in base alle esigenze dell'utente e del servizio e su precise indicazioni delle strutture che interagiscono nella definizione del progetto.

COSTI DEL SERVIZIO

Le famiglie o i tutori dei soggetti che beneficiano del servizio partecipano al costo del servizio in maniera proporzionale a seconda della loro situazione economica in base all'ISEE. Ogni anno viene stabilita dalla Giunta la griglia economica d'accesso, gli utenti partecipano in base alla tabella n° 6.

SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

DESTINATARI

- Residenti in Comune di Capralba, ultra sessantacinquenni e senza familiari automuniti

- Residenti in situazione temporanea di difficoltà nell'accedere ai servizi

MODALITÀ DI ACCESSO

Gli ultra sessantacinquenni accedono previa prenotazione. I posti disponibili sono otto e accedono i primi a prenotarsi.

I residenti che sono in difficoltà, si rivolgono all'assistente sociale la quale accerta la difficoltà e rilascia –compatibilmente- con la disponibilità posti, la prenotazione.

La compartecipazione viene richiesta a tutti gli utenti che richiedono di operare al di fuori del presidio ospedaliero e ambulatoriale di Crema. 0,41 Euro al KM

La precedenza viene riservata sul presidio di Crema.

Il servizio viene svolto solo al mattino 8-12 le richieste pomeridiane sono valutate in base alla disponibilità del gruppo volontari.

COSTI DEL SERVIZIO

I soggetti che beneficiano del servizio trasporti fuori dal presidio ospedaliero e ambulatoriale di crema partecipano al costo del servizio in maniera proporzionale a seconda della loro situazione economica in base all'ISEE. Ogni anno viene aggiornata la tabella di accesso, gli utenti partecipano in base alla tabella n° 7.

RETTA MENSA SCOLASTICA PER SCUOLA MATERNA, ELEMENTARI E MEDIE (Tab. 8);

DESTINATARI

Tutti i nuclei familiari che hanno almeno n. 2 figli che frequentano la mensa scolastica di Capralba presso Scuole elementari e medie e/o la mensa della scuola materna;

Tutti i nuclei familiari che hanno un minore che accede alla mensa scolastica che presentano un I.S.E.E. inferiore a € 5.000,00.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'attivazione del servizio avviene su richiesta dell'interessato. La domanda di accesso al servizio deve essere compilata su apposito modulo e corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica, così come definita dagli art. 5 e 6 del presente regolamento. La stessa deve essere presentata all'Assistente Sociale del Comune, negli orari d'ufficio, la quale potrà richiedere ogni ulteriore informazione che ritenga necessaria al fine di valutare la domanda.

COSTI DEL SERVIZIO

Possono beneficiare del contributo per il Servizio mensa scolastica i destinatari di cui al punto 1 solo ed esclusivamente nel caso in cui entrambi i minori accedono alla mensa contemporaneamente e nello stesso giorno. La partecipazione al costo del servizio è in proporzione alla situazione economica equivalente del nucleo (ISEE) e la relativa percentuale verrà utilizzata per calcolare l'entità del contributo comunale che terrà conto del costo totale

sostenuto dalla famiglia per n. 1 figlio. Ogni anno viene aggiornata la tabella di accesso, gli utenti partecipano in base alla tabella n° 8

TELESOCCORSO (Tab. 1):

DESTINATARI

- Anziani ultrasessantacinquenni, la cui autosufficienza sia compromessa
- Invalidi civili
- Situazioni di temporanea emergenza

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'attivazione del servizio avviene su richiesta dell'interessato. La domanda di accesso al servizio deve essere compilata su apposito modulo e corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica, così come definita dagli art.5 e6 del presente regolamento. La stessa deve essere presentata all'Assistente Sociale del Comune, negli orari d'ufficio, la quale potrà richiedere ogni ulteriore informazione che ritenga necessaria al fine di valutare la domanda.

AMMISSIONE AL SERVIZIO

L'accettazione della richiesta viene determinata dal responsabile dei servizi sociali su proposta dell'assistente sociale, previa valutazione della stessa

COSTI DEL SERVIZIO

L'amministrazione comunale si impegna a pagare per ogni utente:

- Le spese relative all'installazione dell'apparecchio
- Il canone mensile è a carico degli utenti, ad eccezione degli utenti il cui ISEE sia compreso nella prima fascia della tabella n°1 .

ASSEGNI DI MATERNITA' E NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI A CARICO, PER QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

DESTINATARI

Come da riferimento normativa in vigore.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'attivazione avviene su richiesta dell'interessato. La domanda di accesso deve essere compilata su apposito modulo . La stessa deve essere presentata all'Assistente Sociale del Comune, negli orari d'ufficio, la quale la inoltrerà all'INPS per l'elargizione dei contributi del caso.

CONTRIBUTI ECONOMICI PER UTENZE DOMESTICHE , FATTI SALVI I DOVERI DEI TENUTI AGLI ALIMENTI IN BASE ALL'ART. 433 C.C. (Tab. 3):

DESTINATARI

- Residenti ultrasessantacinquenni
- Situazioni valutate d'emergenza temporanea

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'attivazione del servizio avviene su richiesta dell'interessato. La domanda di accesso al servizio deve essere compilata su apposito modulo e corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica, così come definita dagli art.5 e 6 del presente regolamento. **Qualora l'interessato avesse dei parenti tenuti agli alimenti, questi sono obbligati ad intervenire a seconda delle loro condizioni economiche.**

La domanda deve essere presentata all'Assistente Sociale del Comune, negli orari d'ufficio, la quale potrà richiedere ogni ulteriore informazione che ritenga necessaria al fine di valutare la domanda.

AMMISSIONE AL SERVIZIO

L'accettazione della richiesta viene determinata dal responsabile dei servizi sociali su proposta dell'assistente sociale, previa valutazione della stessa

COSTI DEL SERVIZIO

Gli utenti che beneficiano del servizio e i parenti tenuti agli alimenti partecipano alla spesa in maniera proporzionale alla loro situazione economica in base all'ISEE e alla tabella n. 3 e 3/bis. Ogni anno viene aggiornata la tabella di accesso, gli utenti partecipano in base alla tabella n° 3 e 3/bis

CONTRIBUTI UNA TANTUM (Tab. 9)

Il comune di Capralba si riserva d'intervenire a livello economico nei confronti dei singoli cittadini e/o dei nuclei familiari che non siano in grado autonomamente di provvedere al soddisfacimento dei propri bisogni fondamentali e che si trovino in particolare stato di bisogno. L'assistenza economica consiste in:

- contributi economici una tantum generati da gravi situazioni di bisogno particolarmente urgenti, causate da situazioni non prevedibili, opportunamente accertate dall'assistente sociale, compatibilmente con le possibilità di bilancio.
- coprire parzialmente le spese riguardanti le utenze domestiche. Tali contributi possono essere concessi una sola volta nell'arco dell'anno.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'attivazione del servizio avviene su richiesta dell'interessato. La domanda di accesso al servizio deve essere compilata su apposito modulo e corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica, così come definita dagli art.5 e 6 del presente regolamento. La stessa deve essere presentata all'Assistente Sociale del Comune, negli orari d'ufficio, la quale potrà richiedere ogni ulteriore informazione che ritenga necessaria al fine di valutare la domanda.

AMMISSIONE AL SERVIZIO

L'accettazione della richiesta viene determinata dal responsabile dei servizi sociali

su proposta dell'assistente sociale, previa valutazione della stessa

FORNITURA SEMI-GRATUITA DEI LIBRI DI TESTO PER SCUOLE MEDIE INF. E SUP.

DESTINATARI

Studenti delle scuole medie inferiori e superiori

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'attivazione del servizio avviene su richiesta dell'interessato. La domanda di accesso al servizio deve essere compilata su apposito modulo e corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente le informazioni necessarie per la determinazione della situazione economica, così come definita dagli art.5 e 6 del presente regolamento. La stessa deve essere presentata all'Assistente Sociale del Comune, negli orari d'ufficio, la quale potrà richiedere ogni ulteriore informazione che ritenga necessaria al fine di valutare la domanda.

AMMISSIONE

Ogni anno la Regione Lombardia assegna un contributo economico per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni della scuola dell'obbligo (scuola secondaria di primo e secondo grado) ai singoli Comuni e definisce i criteri di ammissibilità dei richiedenti il contributo che devono presentare un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore alla soglia massima stabilita dal sopracitato Ente.

L'ammontare del Contributo Regionale a disposizione del Comune di Capralba verrà ripartito per ogni ammesso al contributo secondo le seguenti modalità:

- somma delle spese sostenute per l'acquisto dei libri;
- calcolo della percentuale di spesa sostenuta da ognuno sul totale delle spese sostenute dagli ammessi al contributo;
- calcolo della proporzione del contributo da erogare in base alla percentuale di spesa sostenuta da ognuno.

Varie

Per qualsiasi altro servizio e/o singolo intervento non previsto nel presente regolamento, la Giunta Comunale si riserva di valutare caso per caso.